

**Profilo di Ruolo  
 del Direttore di Struttura complessa**

**ACCETTAZIONE E PRONTO SOCCORSO - MONTEBELLUNA**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di Struttura Complessa di Accettazione e Pronto Soccorso - Montebelluna.
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Accettazione e Pronto Soccorso - Montebelluna, che fa parte del Dipartimento di Area Critica degli Ospedali di Montebelluna e Castelfranco Veneto. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
<b>Superiore gerarchico</b>	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
<b>Principali relazioni operative</b>	Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O di Montebelluna, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Conegliano, Castelfranco Veneto e Vittorio Veneto in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione della leadership e aspetti manageriali</li> <li>- aspetti relativi al governo clinico</li> <li>- gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.</li> <li>- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.</li> </ul>
<b>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</b>	<p>Aree di attività</p> <p>La struttura operativa complessa di Accettazione e Pronto Soccorso - Montebelluna afferisce al Dipartimento strutturale di Area Critica degli Ospedali Montebelluna e Castelfranco Veneto insieme alle U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Anestesia e rianimazione Montebelluna</li> <li>• Pediatria Montebelluna</li> <li>• Ostetricia e Ginecologia Montebelluna</li> </ul> <p>L'unità operativa di pronto soccorso è aperta 24 ore su 24 ed ha come finalità primaria il riconoscimento rapido e l'iniziale trattamento dei problemi clinici, acuti critici a rischio di morte o di invalidità maggiore, o la loro esclusione nei pazienti che vengono soccorsi dal sistema di emergenza 118 o che giungono spontaneamente.</p> <p>Accanto a tale obiettivo principale, vi è inoltre il trattamento di problemi "minori", ma tradizionalmente gestiti dal PS ( es. piccola traumatologia...). Spetta a questa UO la decisione sull'indicazione al ricovero urgente, tramite la centrale operativa 118 garantisce il soccorso primario nel territorio. Si occupa inoltre dei trasporti secondari.</p> <p>L'Unità Operativa è strutturata in aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CAMERA CALDA, permette l'arrivo delle ambulanze e dei mezzi personali per accedere</li> </ul>

	<p>in modo protetto al pronto soccorso.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AREA TRIAGE, accettazione dei pazienti con assegnazione codice colore con priorità di visita</li> <li>• AREA ROSSA per trattamento e stabilizzazione dei pazienti in urgenza/emergenza</li> <li>• AREA VERDE per sosta pazienti barellati e trattamento codici bianchi/verdi</li> <li>• OBI (osservazione breve intensiva) è strutturata con 8 posti letto, la permanenza di norma deve limitarsi alle 24/48 ore: la degenza in OBI è mirata alla stabilizzazione del paziente, alla remissione della sintomatologia, alla stratificazione del rischio clinico in sintomatologie potenzialmente gravi, con conseguente maggior appropriatezza nella decisione dimissione/ricovero.</li> </ul> <p>L'accesso alla visita è regolato da un sistema detto TRIAGE, riconosciuto a livello regionale, regolamentato da protocolli interni validati dal direttore del servizio e svolto da personale infermieristico adeguatamente formato.</p> <p>I codici colore sono quattro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ROSSO: evidente alterazione in atto delle funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo) con accesso immediato</li> <li>• GIALLO: potenziale rischio di rapido deterioramento delle funzioni vitali o di invalidità maggiore, attesa breve e sorvegliata.</li> <li>• VERDE: pazienti non a rischio, ma con grave stato di sofferenza. Attesa subordinata ai codici maggiori.</li> <li>• BIANCO: pazienti che non presentano priorità per rischio o sofferenza, vengono visitati dopo i casi più urgenti.</li> </ul> <p>Limitatamente ad alcune patologie e fasce orarie sono previsti percorsi accelerati (fast track).</p> <p>Il paziente che viene inviato in consulenza specialistica/esami strumentali, è tenuto, dopo l'esecuzione degli stessi, a tornare con il referto in Pronto soccorso affinché il trattamento sia completato con la documentazione richiesta, la diagnosi finale e relativa prognosi.</p> <p>In caso contrario il verbale rimarrà incompleto e verrà contrassegnato con la dicitura "allontanatosi durante accertamenti". Nel caso di infortuni sul lavoro o di eventi che comportino l'obbligo di denuncia e/o invio del referto all'autorità giudiziaria (incidente stradale, violenza, morso di animale, malattia infettiva) la completezza del verbale è importante anche evitare illeciti amministrativi e legali.</p>
<p><b>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</b></p>	
<p><b>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</li> <li>• Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.</li> <li>• Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>• Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</li> <li>• Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>• Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> </ul>

<p><b>Governo clinico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</li> <li>• Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro.</li> <li>• Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.</li> <li>• Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari (oncologia, radioterapia, radiologia, etc.).</li> <li>• Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...).</li> <li>• Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali.</li> <li>• Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.</li> <li>• Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> <li>• Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.</li> <li>• Saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.</li> </ul>
<p><b>Pratica clinica e gestionale specifica</b></p>	<p>Al Direttore sono richieste le seguenti capacità cliniche e gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• elevata competenza ed esperienza in tutti gli ambiti in cui si articola l'attività di un Pronto Soccorso-DEA con particolare riferimento ai settori delle emergenze-urgenze cardiologiche, neurologiche, traumatologiche, internistiche, pediatriche ed ostetriche;</li> <li>• specifica capacità nella gestione dei pazienti in Osservazione Breve Intensiva;</li> <li>• conoscenza appropriata del modello organizzativo Hub&amp;Spoke regionale con applicazione operativa a livello aziendale ed interaziendale sul territorio di riferimento nel rispetto di una logica di rete e, quindi, di condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici relativi alle patologie di interesse comune;</li> <li>• competenza ed esperienza in tema di emergenze intra-ospedaliere sia sotto l'aspetto clinico che organizzativo;</li> <li>• capacità di definizione condivisa e implementazione dei protocolli relativi ai trasporti/trasferimenti inter- ed extra-ospedalieri dei pazienti critici;</li> <li>• conoscenza del Sistema dell'Emergenza Territoriale 118 e capacità di interazione/collaborazione con i relativi interlocutori;</li> <li>• capacità organizzativa e di programmazione delle attività secondo le linee strategiche aziendali al fine di ottenere integrazione e omogeneizzazione dei percorsi con un approccio interprofessionale;</li> <li>• competenza nella gestione delle tecnologie sanitarie affidate;</li> <li>• capacità di lavorare per obiettivi secondo le strategie e gli obiettivi aziendali;</li> <li>• conoscenza del sistema di budget e coinvolgimento responsabile delle figure professionali di proprio riferimento;</li> <li>• capacità di gestione delle risorse umane affidate in termini di sviluppo, valutazione e orientamento;</li> <li>• conoscenze relative a principi, metodologie e strumenti finalizzati al miglioramento della qualità e alla sicurezza delle cure;</li> <li>• attestazione di una costante ed appropriata attività di formazione ed aggiornamento</li> </ul>

	<p>anche a carattere manageriale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• buona attitudine alla comunicazione, alla formazione del gruppo e al lavoro in team.</li> </ul> <p>Il Direttore deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;</li> <li>- garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;</li> <li>- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;</li> <li>- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;</li> <li>- integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;</li> <li>- tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.</li> </ul> </li> </ul>
--	---

***Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto***

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.

Con l'obiettivo di consolidare e sviluppare competenze e capacità professionali orientate alla qualificazione delle prestazioni cliniche coerenti con il mandato attribuito alla SC, al candidato saranno richieste e prioritariamente valorizzate adeguate competenze ed esperienza, in ambito clinico e organizzativo, documentate da adeguata casistica e maturate nell'ambito delle funzioni di Pronto soccorso e Osservazione Breve Intensiva, con riferimento al numero e alla tipologia degli accessi, ai volumi di attività in OBI e ai loro esiti (ricoveri, dimissioni, allontanamenti spontanei) e di Medicina d'Urgenza. Inoltre, il candidato dovrà dimostrare di possedere esperienza nella capacità di efficiente gestione dei pazienti che accedono alla struttura, documentabile attraverso i tempi di attesa per triage, presa in carico e dimissione, differenziati per codice colore, e dalla disponibilità di protocolli organizzativi formalizzati predisposti in collaborazione con le strutture territoriali e ospedaliere. Il candidato dovrà essere in possesso di conoscenze e strumenti finalizzati a favorire la crescita professionale dei propri collaboratori e al sostegno delle motivazioni individuali e di team.